AVEVA 59 ANNI ED ERA LA RESPONSABILE DEL CENTRO DI MALNUTRIZIONE DELL'ASL 2

È morta la dottoressa Pivari Ha lavorato fino a dicembre

Ha combattuto come una leonessa fino all'ultimo momento. Pur sapendo di essere già malata non voleva lasciare i suoi pazienti. È stato un estremo gesto d'amore quello della dottoressa Monica Pivari, da più di vent'anni gastroenterologa e medico internista dell'Asl. Si è spenta venerdì all'ospedale di Acqui Terme, a soli 59 anni. Nata e cresciuta a Porto Vado, viveva circondata dall'amore del marito Carlo Rinaldi, delle figlie Federica e Irene, della mamma Adriana oltre che dal profondo affetto di amici e colleghi. Proprio ieri, nel giorno del funerale, sono stati tanti coloro che hanno voluto testimoniare la grinta e la determinazione con la quale Pivari interpretava la professione medica che per lei era una missione e non soltanto un lavoro.

«Aveva in carattere luminoso e determinato», hanno raccontato alcune amiche a margine del funerale. Laureata in Medicina con specializzazione in Gastroenterologia, aveva lavorato per anni al pronto soccorso di Cairo Montenotte, quindi era passata nella prima linea del San Paolo di Savona, per approdare poi nel reparto di Medicina 2.

Monica Pivari

«Era la responsabile del centro di malnutrizione di tutta l'Asl – ricorda proprio il primario della Medicina 2, Lionello Parodi - Monica era un'ottima internista, era preparata, intelligente, attentissima ai bisogni dei pazienti. Ha espresso il suo impegno fino all'ultimo, nonostante sapesse quale malattia la stava consumando. Ha avuto una forza d'animo eccezionale. È stata strappata ai famigliari che tanto amava, ma anche a noi che abbiamo lavorato tanti anni al suo fianco. Ricordo tante battaglie combattute insieme, ma anche momenti felici: le si illuminavano gli occhi quando parlava delle due figlie, che adorava. Per lei, la gioia più bella era poter avere qualche giorno di vacanza da passare con la famiglia e con le ragazze. Siamo molto affranti: sono giornate tristi per quanti hanno conosciuto Monica».

In corsia fino a dicembre, la dottoressa Pivari non ha mai risparmiato le energie, dedicandosi fino all'ultimo alla cura e all'assistenza dei suoi pazienti. Sul manifesto la famiglia ha voluto esprimere un ringraziamento alla dottoressa Paola Gnerre per le cure prestate.—

L.B./ G.V.